



# 46° Congresso Nazionale

Società Italiana di Radiologia Medica

FIRENZE - Fortezza da Basso, 22 / 25 Maggio 2014

# SIRM 2014

Libro dei Riassunti

### CO 12-579 - VALUTAZIONE PREOPERATORIA DI ADENOMI PARATIROIIDEI CON RM 3T IN PAZIENTI CON IPERPARATIROIDISMO

*Sacconi B. (Roma), Argirò R., Iannarelli A., Di Gaeta A., Fratini E., Diacinti D.*

**Materiali e metodi:** Sono stati sottoposti ad esame RM 27 pazienti, ognuno dei quali con almeno un adenoma paratiroideo dimostrato con esame ecografico e scintigrafico con Tc-99 sestamibi, per un totale di 34 adenomi. L'esame è stato effettuato con magnete 3T, utilizzando il seguente protocollo: sequenze T2 IDEAL su piani assiale, coronale e sagittale e T1 IDEAL assiale prima e dopo somministrazione di mdc. La durata media dell'esame è stata di 16 minuti. Una volta identificato l'adenoma, due radiologi in consenso hanno valutato la presenza di cinque caratteristiche: iperintensità, aspetto omogeneo o "marezzato" e morfologia oblunga nelle sequenze T2 IDEAL; presenza di un piano di clivaggio dal parenchima tiroideo dimostrato dalla presenza di artefatto Indian Ink nelle sequenze T2 outphase IDEAL; rapido enhancement dopo somministrazione di mdc.

**Risultati:** Gli adenomi paratiroidei hanno presentato: iperintensità nelle sequenze T2 IDEAL in 34 casi su 34 (100%), aspetto "marezzato" in 24/34 (70,6%) e morfologia oblunga in 30/34 (88,2%). Un evidente piano di clivaggio con la tiroide è stato osservato in 27/34 adenomi (79,4%) ed un rapido enhancement in 12/34 (35,3%).

**Scopo:** Identificare le caratteristiche RM più utili per la diagnosi degli adenomi paratiroidei in pazienti con iperparatiroidismo primitivo, utilizzando un protocollo di sequenze rapido con magnete 3T.

**Conclusioni:** Lo studio ha dimostrato che, in esami RM effettuati con magnete 3T, gli adenomi paratiroidei presentano alcune caratteristiche con elevata frequenza; in particolare, l'iperintensità intrinseca nelle sequenze T2 IDEAL, è stato evidenziata nel 100% dei casi. Questi dati suggeriscono l'utilizzo della RM 3T per la ricerca di adenomi paratiroidei nei pazienti con iperparatiroidismo primario, in cui ecografia e scintigrafia siano risultati discordanti.

### CO 12-940 - VALUTAZIONE DELLA RISPOSTA ALLA RADIOTERAPIA AD INTENSITÀ MODULATA (IMRT) NELLE NEOPLASIE DEL DISTRETTO TESTA-COLLO MEDIANTE TC DI PERFUSIONE: ESPERIENZA PRELIMINARE.

*Pancrazi F. (Pisa), Cernusco N.L., Faggioni L., Ursino S., Caramella D., Bartolozzi C.*

**Materiali e metodi:** Nove pazienti con carcinoma squamocellulare localmente avanzato e tre con tumore indifferenziato del rinofaringe, candidati a IMRT, sono stati sottoposti a TCp prima del trattamento radioterapico (baseline) e dopo 3 settimane e 3 mesi dall'inizio del trattamento. La TCp è stata effettuata utilizzando un'apparecchiatura TC a 128 strati (Discovery CT750 HD, General Electric) con copertura assiale di 8cm e ricostruzione iterativa delle immagini (ASiR™). Mediante un plug-in dedicato (CT Perfusion 3, General Electric) sono stati calcolati i seguenti parametri: flusso ematico (BF), volume ematico (BV), tempo medio di transito (MTT) e prodotto permeabilità-superficie (PS). I parametri perfusionali ottenuti nello studio baseline sono stati confrontati con quelli ottenuti nei controlli successivi dopo IMRT ed è stata calcolata la correlazione tra variazione nel tempo dei parametri perfusionali e risposta terapeutica secondo i criteri RECIST.

**Risultati:** È stata osservata una riduzione statisticamente significativa di BV fra baseline e TCp a 3 settimane dopo IMRT ( $p=0.04$ , test di Wilcoxon a due code). Inoltre, la riduzione di BV fra baseline e TCp dopo 3 settimane correlava significativamente

con la risposta di malattia a 3 mesi ( $rs=0.7462$ ,  $p=0.0084$ ) determinata secondo i criteri RECIST.

**Scopo:** Stabilire il ruolo della TC perfusione (TCp) nella valutazione della risposta alla IMRT nelle neoplasie del distretto testa collo, utilizzando un tomografo TC a 128 strati con copertura a tavolo fermo di 8cm e ricostruzione iterativa delle immagini

**Conclusioni:** La riduzione di BV a 3 settimane dopo l'inizio del trattamento IMRT può essere utilizzato come indicatore di risposta precoce al trattamento.

### CO 12-1126 - RUOLO DELLA TC A FASCIO CONICO NELLA DETEZIONE DEGLI ODONTOMI.

*Barreca F. (Palermo), Galbo L., Salerno S., Purpura P., La Tona G., Lo Casto A.*

**Materiali e metodi:** Tra dicembre 2011 e settembre 2013 abbiamo rivalutato retrospettivamente le immagini di 7 pazienti (4 femmine, 3 maschi, età 7-51 anni) studiati con CBCT. Lo studio è stato effettuato con i seguenti parametri: 90 kV, 12,5 mA, voxel 0,34 mm. Sono state effettuate ricostruzioni similpanoramiche, coronali oblique, multiplanari e 3D.

**Risultati:** Sono stati rilevati 3 odontomi complessi e 4 composti. 5 odontomi erano localizzati nel mascellare, 2 nella mandibola. L'elevata risoluzione della CBCT ne ha consentito la detezione e la definizione dei rapporti topografici. In 2/7 pazienti l'odontoma composto, sito nel I quadrante del mascellare in contiguità con il canale nasopalatino, ostacolava l'eruzione di 11 in entrambi i pazienti e di 12 in uno. In 1/7 l'odontoma era eretto vestibolarmente. In 1/7 era in sede mandibolare destra, contiguo ad un elemento dentario soprannumerario incluso.

**Scopo:** Dimostrare la validità della TC a fascio conico (CBCT) nella detezione degli odontomi e nella valutazione delle eventuali anomalie associate, descritte in letteratura nel 50-70% dei casi. Gli odontomi sono i più frequenti tumori odontogeni. L'odontoma complesso è costituito da un conglomerato amorfo di tessuto dentario mentre l'odontoma composto da elementi dentari rudimentali.

**Conclusioni:** La diagnosi di odontoma nella radiografia panoramica può essere difficile, data la sovrapposizione delle strutture contigue -con impossibilità di distinguere i versanti vestibolare e linguale o palatale- e va differenziato da altre lesioni ossee o fibro-ossee. La CBCT supera tali limiti e ha un ruolo determinante nella detezione degli odontomi e nella valutazione delle anomalie associate, fornendo un contributo fondamentale nel management degli stessi.

### CO 12-1268 - VALUTAZIONE TC PREOPERATORIA DEL SECOND LOOK CHIRURGICO NELLA TERAPIA DEL COLESTEATOMA

*Belfiore M.P. (Napoli), Bonavolontà N., Alabiso M.E., Galdiero R., Panetti G., Marano I.*

**Materiali e metodi:** Abbiamo valutato 50 TCMS di controllo in pazienti (56F, 48M) di età compresa tra 8-76 aa, già operati per colesteatoma e candidati a second look chirurgico. Due esperti hanno valutato, in doppio cieco, le immagini giudicando, per consenso, circa l'esistenza di tessuto colesteatomatoso, segni diretti ed indiretti di esso. I rilievi sono stati comparati ai dati operatori ed istologici.

**Risultati:** 45/50 pazienti presentavano TC positiva per la presenza di tessuto della densità delle parti molli, disposto, a livello del seno timpanico in 25 pazienti, a sede epitimpanica in 12 pazienti (9 a livello dell'attico e 3 a livello dell'antro) ed a sede epi e mesotimpanica in 8 pazienti, con erosione dell'incudine mentre 5/50 pazienti non mostravano segni di recidiva. Tali reperti sono stati tutti confermati dal riscontro chirurgico, fatta